STAGIONE 2016/2017
FACCIAMO SCENA
TEA
Teatro EuropAuditorium
051372540 | teatroeuropa.it

Spettacoli BOLOGNA
CULTURA / SOCIETÀ

DAL 12 SETTEMBRE
NUOVA CAMPAGNA ABBONAMENTI
TEA
Teatro EuropAuditorium
051372540 | teatroeuropa.it

Piazze e chiese che ballano

Torna per il ventesimo anno 'Danza Urbana' Il primo palco è la scalinata di San Petronio

di BENEDETTA CUCCI

VENT'ANNI - che nello spettacolo possono essere tanti, conteggiati un po' come quelli di una vita felina - e avere ancora curiosità nel cercare luoghi pubblici da far danzare. Quello che è stato da sempre il marchio di fabbrica di **Danza Urbana**, portare coreografie fuori dall'edificio teatrale, è ancora una priorità assoluta di questa kermesse al via domani, che alla sua ventesima edizione ci tiene a sottolineare un po' di cose, attraverso il direttore artistico Massimo Carosi: ha sempre sostenuto gli esordienti con attenzione speciale per il nostro territorio, ha seguito con passione il loro lavoro, ha mantenuto un rapporto esclusivo con la città narrandone le bellezze urbanistiche, spesso inedite. Ecco perciò celebrare un bel traguardo partendo dal debutto, domani alle 19 in piazza Maggiore, sulla scalinata di San Petronio, di Fabrizio Favale e Le Supplici con «Hekla (terzo studio su Circeo) in prima assoluta. Il coreografo e danzatore bolognese d'adozione esordì proprio al festival nel 1998 con la sua prima creazione e da quel momento Danza Urbana l'ha sempre sostenuto. Anche Simona Bertozzi e Nexus, in anteprima sabato al Collegio d'Arte Venturoli con «Prometeo: Architettura-Bologna», sono un'artista e una compagnia care al festival: presentano l'avvicinamento al mito di Prometeo con un gruppo di 7 adolescenti del territorio alle prese con la condivisione di un habitat all'interno del quale immagini, visioni e azioni si fondono. Ma la riflessione sui vent'anni che hanno visto tante cose accadere, anche dal punto economico (Danza Urbana è sostenuta con 22.000 euro dal Comune, con 20.000 euro dalla Regione e spera nella riconferma dei 17.000 euro dello scorso anno dal Ministero) si traduce anche nel voler fare incontrare operatori, direttori e programmatori dei principali festival, in un meeting internazionale dal quale possa scaturire un dibattito. Questo sarà *Città che danzano* sabato e domenica quando, alle 19, alla Chiesetta di Santa Cristina, torna anche - a 10 anni di distanza - la performer giapponese Yoko Higashino, con un'opera ispirata alle note dello *Stabat Mater* di Pergolesi. Lunedì 5 largo ai giovani con la coreografa e formatrice Monica Francia che dalle 15 alle 18,30 condurrà il laboratorio gratuito in piazza del Popolo a Casalecchio dove alle 19 ci sarà la replica di *Montyon* di Phren che in piazza Re Enzo, proprio domani, è il pre-debutto, prima di Favale. MK, il 6 alle 18, coinvolgerà il pubblico – 8 spettatori alla volta per 8 turni, anche mercoledì 7 - in *Veduta-Bologna*, progetto creato per il festival in prima assoluta: affacciati alle finestre di Sala Farnese, si potrà godere della speciale vista sulla piazza dove una moltitudine di microazioni nascoste prenderà vita. A seguire, alle 20 alla Velostazione Dynamo, *Corpus Hominis* della Compagnia Enzo Cosimi che ha lavorato con uomini anziani omosessuali, indagando la relazione tra lo scorrere della loro esistenza e la contemporaneità. Si segnalano poi *The Fifteen Project* di Arno Schuitmaker nel cortile del Lumière, *Entomo* degli spagnoli Elias Aguirre e Alvaro Esteban e *¿Hasta Donde?* dell'israeliano Sharon Fridman, venerdì 9 dalle 18 al Parco 11 settembre. Chiude sabato 10 e domenica 11 alle 21 la compagnia catalana La Veronal con la prima assoluta di *Bologna:Pasolini*.

Info www.danzaurbana.it

DA DOMANI ALL'11
L'arte coreutica esce dai teatri per incontrare il tessuto architettonico cittadino

I PROTAGONISTI

Compagnia Bertozzi

Prometeo: Architettura - Bologna debutterà sabato alle 18 (in replica lo stesso giorno anche alle 19) nel cortile del Collegio Venturoli in via Centotrecento 4. Sarà inoltre presentato domenica 11 alle 21 alle Artificerie Almagià in Via dell'Almagià 2 a Ravenna, in occasione del Festival di Danza Urbana e d'Autore 'Ammutinamenti'. Nella foto, Simona Bertozzi

MK per pochi intimi

MK, martedì 6 (ore 18, in replica, alla stessa ora, mercoledì 7) coinvolgerà gli spettatori fortunati (8 alla volta per altrettanti turni) in *Veduta>Bologna*, il progetto speciale creato per il festival, in prima assoluta. Affacciati alle finestre di Sala Farnese, solo da quella precisa visuale si potrà godere di una moltitudine di micro-azioni nascoste e agite nella sottostante Piazza.

Il Pasolini della Veronal

Prima assoluta di *Bologna: Pasolini* (sabato 10 e domenica 11 alle 21 in via del Porto 11/2) della compagnia catalana La Veronal che, in co-produzione con il Festival Danza Urbana, presenta lo spettacolo dedicato alla città e a Pasolini.

Favale, Hekla, Supplici

Il Festival inaugura domani in Piazza Maggiore con una presenza importante: Fabrizio Favale e Le Supplici vi portano alle 19 *Hekla (terzo studio su Circeo)* in prima assoluta. Anticipato alle 18,30 in Piazza Re Enzo dagli "esercizi pedonali" dei giovanissimi del Gruppo Phren, progetto di formazione nato in seno al Centro Mousikè.

Il ritorno di Yoko

Sabato alle 19 nella Chiesetta di Santa Cristina torna a 10 anni di distanza dall'ultima apparizione, la performer giapponese Yoko Higashino con un'opera ispirata alle note dello *Stabat Mater* di Pergolesi. Elementi tecnologici si fondono ai virtuosismi del linguaggio coreografico al confine tra arti visive e performative.

Gli emarginati di Cosimi

Corpus Hominis (dalle 20 del 6 alla Velostazione Dynamo e in replica mercoledì 7) della Compagnia Enzo Cosimi, (sempre una prima assoluta) rappresenta la seconda tappa della trilogia *Ode alla bellezza* che il coreografo romano dedica a figure di bolognesi emarginati, in particolare anziani omosessuali.